

## LA FIOM NON HA ARGOMENTI MA FA SOLO DISINFORMAZIONE

L'ipotesi di accordo firmato il 15 ottobre con Federmeccanica e Assital da Fim e Uilm rafforza il ruolo del Contratto perché:

1. **aumenta** i salari nel rispetto delle regole ottenendo un risultato migliore di quello che avremmo potuto ottenere con il conflitto;
2. **tutela** e migliora i diritti dei lavoratori e non concede nessuna deroga;
3. **crea** un ulteriore strumento per estendere la contrattazione anche nelle piccole imprese prive di Rsu, che non l'hanno mai fatta;
4. **prevede** tutele aggiuntive per i lavoratori a tempo determinato (garantendo il diritto al Premio di risultato e quello di precedenza in caso di nuove assunzioni e il riconoscimento dell'anzianità pregressa) e per il part-time;
5. **costituisce** l'Ente bilaterale che, tra l'altro, gestirà un Fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori che perdono salari per malattie lunghe o per sospensioni lunghe in Cassa Integrazione.

In un momento di così grave crisi economica – lo ammette anche la Fiom - Fim e Uilm hanno sottoscritto un rinnovo contrattuale completo, senza scioperi e con gli aumenti che decorrono dal primo mese del nuovo contratto, con un aumento contrattuale che viene erogato tutto nei primi due anni e in cui è prevista una verifica per un eventuale ed immediato recupero salariale a fronte di scostamenti sensibili del dato inflattivo.

La Fiom in realtà si sarebbe accontentata di un "accordino ponte" (questo sì che avrebbe ridotto il ruolo del contratto nazionale) "condito" magari di richieste sulla riduzione fiscale e sull'aumento degli "ammortizzatori sociali", questioni giuste ma poste nella sede sbagliata. La Fiom lo sa questo?

Infine: smettiamo di agitare la "questione democratica" come strumento di propaganda. Il Sindacato essenzialmente svolge due attività: firma gli accordi e organizza le mobilitazioni se necessario.

Perché la Fiom vuole sottoporre al parere dei lavoratori solo una di queste attività?

Roma, 21 ottobre 2009

UILM Nazionale